

tuazione, salvi gli interventi richiesti ai sensi dell'art. 22 dello statuto medesimo.

2. Quando nell'esercizio delle proprie funzioni gli organi o uffici statali e quelli regionali o provinciali riscontrino violazioni di norme o provvedimenti rispettivamente regionali o provinciali, ovvero statali, ne riferiscono all'autorità amministrativa competente per i provvedimenti ad essa spettanti.

3. Fermo restando quanto disposto dallo statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, nelle materie di cui al comma 1 le amministrazioni statali, comprese quelle autonome, e gli enti dipendenti dallo Stato non possono disporre spese né concedere, direttamente o indirettamente, finanziamenti o contributi per attività nell'ambito del territorio regionale o provinciale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*

Visto, il Guardasigilli: MARTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1992

Atti di Governo, registro n. 85, foglio n. 25, con esclusione degli articoli 2 e 3, commi 4, 5, 6 e 7, ai sensi della delibera n. 28/92 della sezione di controllo, in data 21 aprile 1992.

Registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1992

Atti di Governo, registro n. 85, foglio n. 27, con riserva ai sensi della delibera delle sezioni riunite n. 84/SR/E del 22 aprile 1992.

DECRETO LEGISLATIVO 16 marzo 1992, n. 267

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti modifiche a norme di attuazione già emanate (Pubblicato nella G.U. 22 aprile 1992, n. 94 - Suppl. Ord.)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

jenen unterscheiden, welche dem Staat gemäß Sonderstatut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen zustehen, unbeschadet der im Sinne des Art. 22 des Statutes geforderten Maßnahmen.

(2) Falls in der Ausübung ihrer Funktionen die Organe oder Ämter des Staates und jene der Region oder der Provinzen Übertretungen regionaler oder provinzieller bzw. staatlicher Bestimmungen oder Maßnahmen feststellen, teilen sie dies der zuständigen Verwaltungsbehörde für die ihr zustehenden Maßnahmen mit.

(3) Unbeschadet dessen, was im Sonderstatut und in den entsprechenden Durchführungsbestimmungen verfügt wird, dürfen in den Sachbereichen nach Abs. 1 die staatlichen Verwaltungen, einschließlich der autonomen, und die vom Staat abhängigen Körperschaften weder Ausgaben verfügen noch direkt oder indirekt Finanzierungen oder Beiträge für Tätigkeiten innerhalb des Gebietes der Region oder der Provinzen gewähren.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 16. März 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Präsident des Ministerrates*

MARTINAZZOLI, *Minister für Regionalangelegenheiten und institutionelle Probleme*

Gesehen, der Sigelbewahrer: MARTELLI

Registriert beim Rechnungshof am 21. April 1992

Regierungsakte, Register 85, Blatt 25, mit Ausschluß der Art. 2 und 3, Abs. 4, 5, 6 und 7 im Sinne des Beschlusses der Kontrollsektion vom 21. April 1992, Nr. 28/92.

Registriert beim Rechnungshof am 22. April 1992

Regierungsakte, Register 85, Nr. 27 mit Vorbehalt im Sinne des Beschlusses der Vereinten Sektionen vom 22. April 1992, Nr. 84/SR/E.

LEGISLATIVDEKRET vom 16. März 1992, Nr. 267

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffend Änderungen an bereits erlassenen Durchführungsbestimmungen (G. Bl. vom 22. April 1992, Nr. 94, ord. Beibl.)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;  
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentite le commissioni paritetiche per le norme di attuazione, previste dall'art. 107, primo e secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 gennaio 1992;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali;

E M A N A

il seguente decreto legislativo:

#### Art. 1

##### *Sanità e istituzioni sanitarie*

1. L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, è sostituito dal seguente:

«Art. 2. - La regione Trentino-Alto Adige disciplina il modello di organizzazione delle istituzioni ed enti sanitari.

Alle province autonome competono le potestà legislative ed amministrative attinenti al funzionamento ed alla gestione delle istituzioni ed enti sanitari; nell'esercizio di tali potestà esse devono garantire l'erogazione di prestazioni di assistenza igienico-sanitaria ed ospedaliera non inferiori agli standards minimi previsti dalle normative nazionali e comunitaria.

Le competenze provinciali relative allo stato giuridico ed economico del personale addetto alle istituzioni ed enti di cui al secondo comma sono esercitate nei limiti previsti dallo statuto.»

2. Nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, i numeri 9 e 10 sono sostituiti dai seguenti:

«9) alle professioni sanitarie, agli ordini e collegi professionali ed agli esami di idoneità per l'esercizio della professione medica negli ospedali; nella provincia di Bolzano, tali esami possono essere effettuati osservandosi l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197; la facoltà di organizzare i predetti esami è estesa alla provincia di Trento;

Nach Einsichtnahme in den Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit welchem der Einheitstext der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommissionen für die Durchführungsbestimmungen;

Nach Einsichtnahme in den in der Sitzung vom 30. Jänner 1992 gefaßten Beschluß des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für institutionelle Reformen und Regionalangelegenheiten;

das nachstehende Legislativdekret:

#### Art. 1

##### *Gesundheitswesen und Einrichtungen*

(1) Der Art. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 474 wird durch den nachstehenden ersetzt:

«Art. 2. - Die Region Trentino-Südtirol regelt den Aufbau der Einrichtungen im Gesundheitswesen.

Den autonomen Provinzen stehen die Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse für den Betrieb und die Führung der Einrichtungen im Gesundheitswesen zu; in der Ausübung dieser Befugnisse müssen sie die gesundheitliche Betreuung und die Krankenhausfürsorge unter Wahrung der Mindeststandards gewährleisten, die in den gesamtstaatlichen Bestimmungen und in den EG-Bestimmungen vorgesehen sind.

Die Provinzen sind hinsichtlich der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Bediensteten der Einrichtungen nach Abs. 2 in den vom Statut vorgesehenen Grenzen zuständig.»

(2) Im Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 474 werden die Ziffern 9 und 10 durch die nachstehenden ersetzt:

«9. Sanitätsberufe, Berufskammern und -vereinigungen sowie Befähigungsprüfungen für die Ausübung des Arztberufes in den Krankenhäusern; in der Provinz Bozen können diese Prüfungen unter Beachtung des Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1980, Nr. 197 abgehalten werden; die Befugnis zur Abhaltung der genannten Prüfungen wird auf die Provinz Trient ausgedehnt;

10) alla omologazione di macchine, di impianti e di mezzi personali di protezione; non è attività di omologazione quella di verifica e controllo di macchine, impianti e mezzi installati nella regione;».

#### Art. 2

##### *Volontariato*

1. Le attività di volontariato da svolgersi nell'ambito delle materie di competenza della regione o delle province autonome, e le relative organizzazioni, sono disciplinate dalla legge regionale o provinciale nel rispetto dei limiti relativi alle materie medesime.

2. Le organizzazioni riconosciute dalla regione e dalle province autonome sono iscritte di diritto nei registri delle organizzazioni di volontariato, anche agli effetti dell'applicazione degli articoli 7, 8 e 9 della legge 11 agosto 1991, n. 266.

#### Art. 3

##### *Formazione professionale*

1. All'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 689, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Le province autonome possono attivare e gestire corsi di studio orientati al conseguimento della formazione richiesta da specifiche aree professionali. Gli attestati rilasciati al termine di tali corsi abilitano all'esercizio di un'attività professionale in corrispondenza alle norme comunitarie.».

#### Art. 4

##### *Bacini di rilievo nazionale*

1. Nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«I piani dei bacini di rilievo nazionale sono strumento di coordinamento delle attività inerenti alle attribuzioni statali e provinciali, sempre che lo statuto e le relative norme di attuazione non prevedano apposite modalità di coordinamento.

10. Zulassung von Maschinen, Anlagen und persönlicher Schutzausrüstung; es handelt sich nicht um eine Tätigkeit im Sinne einer Zulassung, wenn Überprüfungen und Kontrollen an Maschinen, Anlagen und Schutzausrüstung vorgenommen werden, die in der Region vorhanden sind.»

#### Art. 2

##### *Freiwilligendienst*

(1) Der in den Zuständigkeitsbereichen der Region und der autonomen Provinzen ausübende Freiwilligendienst und die entsprechenden Einrichtungen werden unter Wahrung der in diesen Bereichen bestehenden Grenzen mit Regional- oder Landesgesetz geregelt.

(2) Die von der Region und den autonomen Provinzen anerkannten Vereinigungen werden auch hinsichtlich der Anwendung der Art. 7, 8 und 9 des Gesetzes vom 11. August 1991, Nr. 266 von Rechts wegen in die Register der freiwilligen Vereinigungen eingetragen.

#### Art. 3

##### *Berufsausbildung*

(1) Dem Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 689 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

«Die autonomen Provinzen sind ermächtigt, Studiengänge einzurichten und durchzuführen, die auf die Erreichung der von besonderen Berufskreisen verlangten Ausbildung ausgerichtet sind. Die nach Beendigung dieser Studien ausgestellten Diplome befähigen zur Ausübung des betreffenden Berufes, und zwar in Übereinstimmung mit den EG-Bestimmungen.»

#### Art. 4

##### *Wassereinzugsgebiete von gesamtstaatlicher Bedeutung*

(1) Dem Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 381 werden die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

«Die Pläne der Wassereinzugsgebiete von gesamtstaatlicher Bedeutung sind Koordinierungsinstrumente für die im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeit des Staates und der Provinzen ausgeübten Tätigkeiten, sofern das Statut und die entsprechenden Bestimmungen nicht eigene Koordinierungsformen vorsehen.

In sede di aggiornamento dei piani e programmi provinciali per l'utilizzazione delle acque pubbliche e per gli interventi si tiene conto delle indicazioni contenute nel piano di bacino.

Nelle determinazioni dei componenti di cui all'art. 12, comma 4, lettera c), della legge 18 maggio 1989, n. 183, il comitato istituzionale osserva lo statuto e le relative norme di attuazione.»

#### Art. 5

##### *Caccia*

1. Nell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Lo standard di protezione della fauna è disciplinato con legge provinciale che stabilisce il calendario venatorio e le specie cacciabili, attenendosi ai livelli di protezione risultanti dalle convenzioni internazionali o dalle norme comunitarie introdotte nell'ordinamento statale.»

#### Art. 6

##### *Giudice di pace*

1. Alla nomina, alla decadenza e alla dispensa dall'ufficio dei magistrati onorari investiti delle funzioni di giudice di pace si provvede, nella regione Trentino-Alto Adige, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del presidente della giunta regionale, osservate le altre norme in materia stabilite dall'ordinamento giudiziario.

2. Il personale amministrativo degli uffici del giudice di pace è inquadrato con legge regionale nei ruoli del personale della regione, salva la dipendenza funzionale dal giudice di pace o dal coordinatore di cui all'art. 15 della legge 21 novembre 1991, n. 374. La legge regionale assicura anche l'osservanza dei principi di cui ai commi 4 e 6 e disciplina le modalità di immissione in ruolo con priorità del personale assegnato agli uffici di conciliazione alla data del 31 dicembre 1989. La regione provvede altresì alla fornitura delle attrezzature e dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici.

3. L'istituzione di sedi distaccate dell'ufficio del giudice di pace è disposta dal Ministro di grazia

Bei der Aktualisierung der Landespläne und -programme für die Nutzung der öffentlichen Gewässer und für die einzelnen Maßnahmen sind die im betreffenden Plan enthaltenen Angaben berücksichtigt.

Bei den Festsetzungen der Planinhalte nach Art. 12 Abs. 4 Buchst. c) des Gesetzes vom 18. Mai 1989, Nr. 183 geht das Verwaltungskomitee gemäß dem Statut und den entsprechenden Durchführungsbestimmungen vor.»

#### Art. 5

##### *Jagd*

(1) Dem Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 wird der nachstehende Abs. 2 hinzugefügt:

«Die Standards zum Schutz der Fauna werden mit Landesgesetz geregelt, in welchem der Jagdkalender und die jagdbaren Tiere in Beachtung der Schutzrichtlinien festgelegt sind, die aus den (in die staatliche Rechtsordnung eingeführten) internationalen Abmachungen und EG-Bestimmungen hervorgehen.»

#### Art. 6

##### *Friedensrichter*

(1) Die Ernennung, der Amtsverlust und die Amtsenthebung der als Friedensrichter betrauten ehrenamtlichen Richter werden in der Region Trentino-Südtirol mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Präsidenten des Regionalaussschusses, in Beachtung der anderen in der Gerichtsordnung festgelegten einschlägigen Bestimmungen vorgenommen.

(2) Das Verwaltungspersonal der Friedensrichterämter wird mit Regionalgesetz in die Stellenpläne des Personals der Region eingestuft, und zwar vorbehaltlich der funktionellen Abhängigkeit vom Friedensrichter und vom Koordinator nach Art. 15 des Gesetzes vom 21. November 1991, Nr. 374. Das Regionalgesetz gewährleistet auch die Beachtung der Grundsätze nach Abs. 4 und 6 und regelt die Einzelheiten für die Eingliederung in den Stellenplan, mit Vorrang des den ehemaligen Friedensrichterämtern zum 31. Dezember 1989 zugeteilten Personals. Die Region sorgt außerdem für die Bereitstellung der für die Tätigkeit der Ämter notwendigen Einrichtungen und Dienste.

(3) Die Errichtung von Außenstellen des Friedensrichteramtes wird vom Justizminister im Ein-

e giustizia, d'intesa con la provincia autonoma. La vigilanza e la sorveglianza sugli uffici del giudice di pace sono esercitate disgiuntamente dal presidente del tribunale ordinario e dalla giunta provinciale.

4. L'art. 89 dello statuto e le relative disposizioni di attuazione si applicano anche per i magistrati onorari di cui al comma 1. Con successivo decreto legislativo da emanare prima dell'insediamento dei predetti uffici saranno determinate le relative piante organiche provinciali.

5. Nella provincia di Bolzano le funzioni di coordinatore dell'ufficio del giudice di pace sono esercitate a bienni alterni da un giudice di lingua italiana e da un giudice di lingua tedesca, osservandosi il criterio indicato nell'art. 15, comma 1, della legge 21 novembre 1991, n. 374. Le funzioni di coordinatore sono esercitate per un biennio da un giudice di lingua ladina quando egli risulta il più anziano in applicazione del predetto criterio.

6. La conoscenza, accertata nei modi di legge, della lingua italiana e della lingua tedesca è richiesta, nella provincia di Bolzano, per la nomina dei giudici di pace e per la nomina o il trasferimento degli addetti alle relative cancellerie e degli ausiliari.

7. L'art. 40 della legge 21 novembre 1991, n. 374, non si applica nella regione Trentino-Alto Adige. L'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49, è abrogato.

8. I posti di organico del personale amministrativo di cui al comma 2 sono stabiliti previa intesa della regione con i Ministri di grazia e giustizia e del tesoro; gli stessi sono portati in diminuzione dei posti di organico di cui all'art. 12, commi 2 e 3, della legge 21 novembre 1991, n. 374.

9. Le spese sostenute dalla regione in conseguenza di quanto disposto dal comma 2 sono rimborsate dallo Stato entro limiti predeterminati sulla base dei corrispondenti oneri mediamente sostenuti dallo Stato per gli uffici del giudice di pace.

#### Art. 7

##### *Uso della lingua nei processi*

1. Nel comma 4 dell'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Ai fini del-

vernehmen mit der autonomen Provinz verfügt. Die Überwachung und Kontrolle der Friedensrichterämter werden getrennt vom Präsidenten des ordentlichen Gerichtes und vom Landesauschuß ausgeübt.

(4) Der Art. 89 des Statutes und die entsprechenden Durchführungsbestimmungen werden auch auf die ehrenamtlichen Richter nach Abs. 1 angewandt. Mit einem nachfolgenden, vor der Einsetzung der genannten Ämter zu erlassenden Legislativdekret werden die entsprechenden Landesstellenpläne festgesetzt.

(5) In der Provinz Bozen werden die Funktionen eines Koordinators der Friedensrichterämter abwechselnd für einen Zeitraum von zwei Jahren von einem Richter italienischer Sprache und einem Richter deutscher Sprache ausgeübt, und zwar unter Beachtung des im Art. 15 Abs. 1 des Gesetzes vom 21. November 1991, Nr. 374 angeführten Grundsatzes. Die Funktionen eines Koordinators werden für einen Zeitraum von zwei Jahren von einem Richter ladinischer Sprache ausgeübt, falls dieser in Anwendung des genannten Grundsatzes als an Jahren Ältester hervorgeht.

(6) Für die Ernennung der Friedensrichter und für die Ernennung oder die Versetzung der Beamten der entsprechenden Kanzleien und der Hilfskräfte ist in der Provinz Bozen die laut Gesetz festgestellte Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache erforderlich.

(7) Der Art. 40 des Gesetzes vom 21. November 1991, Nr. 374 wird in der Region Trentino-Südtirol nicht angewandt. Der Art. 28 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, nr. 49 ist aufgehoben.

(8) Die Planstellen des Verwaltungspersonals nach Abs. 2 werden nach Einvernehmen zwischen der Region, dem Justizminister und dem Schatzminister festgesetzt; dementsprechend werden die Planstellen nach Art. 12 Abs. 2 und 3 des Gesetzes vom 21. November 1991, Nr. 374 gekürzt.

(9) Die von der Region in Anwendung der Bestimmung des Abs. 2 bestrittenen Ausgaben werden vom Staat innerhalb der Grenzen vergütet, welche auf der Grundlage der entsprechenden Ausgaben vorbestimmt werden, die vom Staat durchschnittlich für die Friedensrichterämter bestritten werden.

#### Art. 7

##### *Gebrauch der Sprachen bei Prozessen*

(1) Dem Art. 32 Abs. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wird der nachstehende Satz hinzugefügt: «Für die

l'applicazione del capo IV del presente decreto, il predetto cittadino ha la facoltà di usare la lingua tedesca anziché quella italiana.»

#### Art. 8

##### *Sanzioni amministrative*

1. Le entrate provenienti da sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per violazioni di norme emanate in materia di competenza della regione e delle province autonome di Trento e Bolzano affluiscono, per quanto non devolute ai verificatori, ai bilanci della regione e delle province stesse o degli enti locali titolari della corrispondente funzione amministrativa.

#### Art. 9

##### *Organizzazione turistica locale*

1. Il secondo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 278, è sostituito dal seguente:

«In caso di soppressione con legge provinciale degli enti previsti nel precedente comma, la legge stessa provvede in ordine al personale e ai beni degli enti soppressi.»

#### Art. 10

##### *Ente autonomo Fiera di Bolzano*

1. Nel terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il prezzo del riscatto è quello determinato dall'atto pubblico-amministrativo stipulato in argomento il 16 ottobre 1989».

#### Art. 11

##### *Ricezione di radiodiffusione*

1. Nell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«In considerazione degli articoli 2 e 102 dello statuto, la provincia autonoma di Trento ha la facoltà di assumere iniziative per consentire, anche

Zwecke der Anwendung des IV. Kapitels dieses Dekretes hat der genannte Bürger die Möglichkeit, die deutsche Sprache anstelle der italienischen zu gebrauchen.»

#### Art. 8

##### *Verwaltungsstrafen*

(1) Die Einnahmen aus Verwaltungsstrafen, die infolge der Übertretung von Bestimmungen verhängt werden, die einen Zuständigkeitsbereich der Region und der autonomen Provinzen Trient und Bozen betreffen, fließen, sofern sie nicht den Ermittlungsbeamten abgetreten werden, den Haushalten der Region und der Provinzen oder der örtlichen Körperschaften zu, die Träger der entsprechenden Verwaltungsfunktion sind.

#### Art. 9

##### *Örtliche Fremdenverkehrsorganisation*

(1) Der Art. 2 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 278 wird durch den nachstehenden ersetzt:

«Bei Auflösung der im vorstehenden Absatz vorgesehenen Rechtssubjekte durch Landesgesetz regelt dieses Gesetz die Angelegenheiten, die das Personal und die Güter der aufgelösten Rechtssubjekte betreffen.»

#### Art. 10

##### *Autonome Körperschaft Bozner Messe*

(1) Dem Art. 6 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 1017 wird der nachstehende Satz hinzugefügt: «Der Ablösungspreis entspricht jenem, der durch den am 16. Oktober 1989 in dieser Sache abgeschlossenen öffentlich-rechtlichen Vertrag festgesetzt wurde.»

#### Art. 11

##### *Rundfunkempfang*

(1) Dem Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt:

«Auf der Grundlage der Art. 2 und 102 des Statutes ist die autonome Provinz Trient berechtigt, Initiativen zu ergreifen, um auch mittels Er-

mediante appositi impianti, la ricezione di radio-diffusioni sonore e visive in lingua ladina, nonché per collegarsi con aree culturali europee. Si applicano i commi secondo e quinto del presente articolo.»

#### Art. 12

##### *Soccorso alpino*

1. Il soccorso alpino dell'Alpenverein Südtirol è equiparato a quello del Club alpino italiano.

#### Art. 13

##### *Valori catastali*

1. Nel primo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nella determinazione dei valori catastali saranno adottati coerenti criteri di valutazione per il territorio regionale evitando disparità di trattamento.»

#### Art. 14

##### *Equipollenza dei titoli di studio*

1. Il titolo di studio conseguito all'estero e dichiarato equipollente a titolo di studio conseguito in Italia ha la stessa rilevanza di quest'ultimo anche ai fini dell'iscrizione nel relativo albo professionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*  
MARTINAZZOLI, *Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali*

Visto, il Guardasigilli: MARTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1992

Atti di Governo, registro n. 85, foglio n. 24, con esclusione dell'art. 6, ai sensi della delibera n. 27/92 della sezione di controllo, in data 21 aprile 1992.

Registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1992

Atti di Governo, registro n. 85, foglio n. 26, con riserva ai sensi della delibera delle sezioni riunite n. 83/SR/E del 22 aprile 1992.

richtung eigener Anlagen den Empfang von Hörfunk- und Fernsehsendungen in ladinischer Sprache zu ermöglichen und sich mit anderen europäischen Kulturräumen zu verbinden. Es werden der zweite und fünfte Absatz dieses Artikels angewandt.»

#### Art. 12

##### *Bergrettung*

(1) Die Bergrettung des Alpenvereins Südtirol ist jener des Club alpino italiano gleichgestellt.

#### Art. 13

##### *Katasterwerte*

(1) Am Ende des Art. 1 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 ist der nachstehende Satz anzufügen:

«Bei der Festsetzung der Katasterwerte werden für das Gebiet der Region kohärente Bewertungsmaßstäbe angewandt, wobei Unterschiede in der Behandlung zu vermeiden sind.»

#### Art. 14

##### *Gleichstellung der Studientitel*

(1) Der Studientitel, der im Ausland erworben und einem in Italien erlangten Studientitel als gleichwertig erklärt wurde, ist auch für die Zwecke der Eintragung in das entsprechende Berufsverzeichnis diesem gleichgestellt.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 16. März 1992

COSSIGA

ANDREOTTI, *Präsident des Ministerrates*  
MARTINAZZOLI, *Minister für Regionalangelegenheiten und institutionelle Probleme*

Gesehen, der Sigelbewahrer: MARTELLI

Registriert beim Rechnungshof am 21. April 1992

Regierungsakte, Register 85, Blatt 24, mit Ausschluß des Art. 6 im Sinne des Beschlusses der Kontrollsektion vom 21. April 1992, Nr. 27/92.

Registriert beim Rechnungshof am 22. April 1992

Regierungsakte, Register 85, Blatt 26 mit Vorbehalt im Sinne des Beschlusses der vereinten Sektionen vom 22. April 1992, Nr. 83/SR/E.